

Protocollo di riscaldamento per massetti autolivellanti weber combifloor 440

Prodotto: massetto autolivellante combifloor 440 CAF-C30-F6

Committente: _____

Progetto: _____

Locale/piano: _____

Architetto/DL: _____

Massettista: _____

Progettista del riscaldamento: _____

Spessore massetto: minimo _____ mm massimo _____ mm

Informazioni generali

Grazie di aver scelto uno massetto autolivellante weber combifloor 440! Per assicurare che la maturazione avvenga nel modo più veloce possibile è necessario disporre di condizioni ideali. Infatti, una stagionatura e un'essiccazione senza ritardi sono possibili soltanto laddove si abbiano condizioni climatiche idonee e i presupposti tecnico costruttivi corretti (temperatura, umidità atmosferica, movimento dell'aria, spessore di posa). Va inoltre tenuto presente che per una rapida asciugatura del massetto mediante riscaldamento è richiesta una potenza termica di ca. 80 – 100 watt al metro quadro.

Avvertenze

Una maturazione rapida e corretta del massetto è possibile soltanto se:

- i tubi del riscaldamento sono posati in modo uniforme e su tutta la superficie
- la temperatura di mandata viene aumentata nella maniera più costante possibile
- si fornisce una quantità di energia di riscaldamento tale da far sì che la temperatura di mandata e quella di ritorno, quindi anche quella della superficie del massetto, siano sufficientemente alte (l'evaporazione dell'acqua provoca il raffreddamento degli elementi costruttivi umidi); quando l'aria esterna è calda e umida (ad es. in estate) il punto di rugiada può coincidere con la temperatura del massetto (formazione di condensa!)
- si ha una sufficiente portata di acqua calda nei tubi del riscaldamento (ca. 2 l/min)
- non è stato attivato il programma notturno del riscaldamento (abbassamento di temperatura)
- lo spessore del massetto è uniforme e non troppo elevato
- è assicurata una sufficiente ventilazione:

| | | |
|--|--------------------------------|---------|
| ▪ ricambi d'aria all'ora con finestre ribaltate | senza ventilazione trasversale | 0,8-2,5 |
| | con ventilazione trasversale | 2-4 |
| ▪ ricambi d'aria all'ora con finestre completamente aperte | senza ventilazione trasversale | 9-15 |
| | con ventilazione trasversale | > 20 |

Importante da sapere

- Maggiore è lo spessore del massetto più lunghi sono i tempi di maturazione.
- Più bassa è la temperatura di mandata più lunghi sono i tempi di maturazione.
- Maggiore è l'umidità atmosferica più lunghi sono i tempi di maturazione.

Per consentire al massetto di asciugarsi rapidamente e in maniera uniforme è necessario che il riscaldamento a pavimento sia posato a tutta superficie. Vedere in merito la scheda tecnica KBS «Condizioni specifiche per massetti radianti» disponibile sul nostro sito www.kbs-ag.ch.



Procedura da seguire per il processo di maturazione del massetto weber combifloor 440

Oltre a consentire un rapido raggiungimento della maturità di posa, il riscaldamento del massetto permette anche di ridurre le tensioni interne. I massetti a base di solfato di calcio possono essere riscaldati fino a un massimo di 50 °C e le differenze di temperatura all'interno di ogni singolo campo non devono superare i 5 °C. Fino a quando il massetto non ha raggiunto la maturità di posa la temperatura ambiente dev'essere mantenuta tra i 5 °C e i 30 °C e, nei primi 3 giorni dal getto, l'umidità atmosferica non deve scendere al di sotto del 50%.

| Misura da adottare | Durata | Data | Firma |
|--|--|--------------------|-------|
| Giorno 1 – 2 | Proteggere dal sole e dalle correnti d'aria. Nei periodi a rischio di gelo è possibile mettere in funzione il riscaldamento a pavimento già durante la posa del massetto regolando la temperatura di mandata a 20 °C. In tal caso il riscaldamento a pavimento deve rimanere sempre acceso fino al 7° giorno mantenendo invariata detta temperatura (20 °C). | | |
| Giorno 3 – 7 | Assicurare la ventilazione per 2 volte al giorno. | | |
| Giorno 8 fino al raggiungimento della maturità di posa | Assicurare la ventilazione trasversale per 4 – 5 volte al giorno. | | |
| Giorno 8 | Iniziare a riscaldare con una temperatura di mandata pari a 25 °C (o aumentarla a 25 °C). | 1 giorno | |
| Giorno 9 | Aumentare la temperatura di mandata a 30 °C. | 1 giorno | |
| Giorno 10 | Aumentare la temperatura di mandata a 35 °C. | 1 giorno | |
| Giorno 11 | Aumentare la temperatura di mandata a 40 °C. | 1 giorno | |
| Giorno 12 | Aumentare la temperatura di mandata a 45 °C. | 1 giorno | |
| Giorno 13 | Aumentare la temperatura di mandata a 50 °C. | 1 giorno | |
| A partire dal 14° giorno | Mantenere acceso il riscaldamento a pavimento con una temperatura di mandata di 50 °C fino quando il massetto è pronto per essere rivestito. | ca. 10 - 14 giorni | |
| Raggiunta la maturità di posa | Ridurre ogni giorno di 10 °C la temperatura di mandata. | | |

L'impiego di eventuali deumidificatori è consentito soltanto dopo 3 giorni. L'ideale sarebbe utilizzare dei ventilatori in aggiunta.

Maturità di posa

- A 1,8 CM% per i rivestimenti permeabili al vapore
- A 1,3 CM% per i rivestimenti impermeabili al vapore e sensibili all'umidità
- Per determinare la maturità di posa effettuare sempre una misurazione CM

Controllo della temperatura

| | | | | | |
|-----------|---------------------------------------|---|--|--|--------------|
| Giorno 8 | T _{mandata} 25 °C raggiunta? | Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | T _{mandata} effettiva: _____ °C | T _{ritorno} effettiva: _____ °C | Visto: _____ |
| Giorno 9 | T _{mandata} 30 °C raggiunta? | Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | T _{mandata} effettiva: _____ °C | T _{ritorno} effettiva: _____ °C | Visto: _____ |
| Giorno 10 | T _{mandata} 35 °C raggiunta? | Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | T _{mandata} effettiva: _____ °C | T _{ritorno} effettiva: _____ °C | Visto: _____ |
| Giorno 11 | T _{mandata} 40 °C raggiunta? | Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | T _{mandata} effettiva: _____ °C | T _{ritorno} effettiva: _____ °C | Visto: _____ |
| Giorno 12 | T _{mandata} 45 °C raggiunta? | Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | T _{mandata} effettiva: _____ °C | T _{ritorno} effettiva: _____ °C | Visto: _____ |
| Giorno 13 | T _{mandata} 50 °C raggiunta? | Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | T _{mandata} effettiva: _____ °C | T _{ritorno} effettiva: _____ °C | Visto: _____ |

Dopo la fase di riscaldamento finalizzata a ottenere la maturità di posa

Il programma dei lavori di costruzione deve essere organizzato in modo tale da poter mettere in funzione l'impianto di riscaldamento a pavimento prima di posare il rivestimento finale. Prima di detta posa l'impianto dev'essere portato almeno una volta alla massima temperatura di esercizio. La messa in funzione del riscaldamento a pavimento e il ciclo di pre-accensione progressiva (riscaldamento del massetto) devono essere monitorati e verbalizzati dal committente in conformità alla norma SIA 118/251:2008. Il rispettivo protocollo, firmato in tutte le sue parti, è da consegnarsi poi al posatore del rivestimento finale.